Comune di Porto Sant'Elpidio

Provincia di Fermo

Ambito Territoriale Sociale n. 20

Decreto n. 2 del 12/01/2015

IL SINDACO

Presidente del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n. 20 della Regione Marche

Visto il verbale delle deliberazioni adottate nella seduta del Comitato dei Sindaci del 29/12/2014, allegato al presente atto, nella quale:

In merito al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, per il progetto denominato Home Care Premium", è stato disposto quanto segue:

- di approvare l'allegato schema di accordo (Allegato 1 alla deliberazione), redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, volto a regolare i rapporti tra l''INPS e gli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione del progetto Home Care Premium 2014;
- di dare mandato al Presidente del Comitato dei Sindaci di sottoscrivere il predetto accordo e di inviarlo alla sede Centrale INPS di Roma;
- di dare mandato alla Dirigente Area 1 del Comune capofila e al Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 20, di produrre tutti gli atti conseguenti per consentire l'attuazione del Progetto HCP 2014.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione Protocollo d'intesa per creare un partenariato finalizzato alla presentazione del progetto ai sensi della LR n° 32/2008" è stato disposto quanto segue:

- di dare mandato al Presidente del Comitato dei Sindaci di sottoscrivere l'allegato schema di Protocollo (Allegato 2 alla deliberazione);
- di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di inviare il protocollo sottoscritto all'Ente capofila – Provincia di Fermo, entro la scadenza prevista dal Bando Regionale.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione Schema di Convenzione tra i Soggetti interessati allo svolgimento del corso di formazione finalizzato al conseguimento della qualifica "Operatore socio-sanitario", con la CSC – Cooperativa Servizi culturali soc. coop. ar.l." è stato disposto quanto segue:

- di dare mandato al Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale XX di siglare la Convenzione citata in premessa (Allegato 3 alla deliberazione);
- di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di monitorare e supervisionare il buon andamento delle azioni previste dalla suddetta convenzione.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione graduatoria provvisoria Assegni di Cura 2015 ATS XX – relativamente al Fondo per la non-autosufficienza" è stato disposto quanto segue:

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la graduatoria provvisoria dei potenziali beneficiari del beneficio denominato "assegno di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2014", azione rientrante nell'ambito del progetto generale denominato "Fondo non autosufficienza" (Allegato 4 alla deliberazione);
- di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di inviare la graduatoria provvisoria dei potenziali beneficiari al Direttore del Distretto 1 ASUR Area Vasta 4, al fine di verificare quali Soggetti sono in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrato (ADI) e quali casi complessi devono essere sottoposti a valutazione da parte dell'UVDI Distrettuale;
- di dare atto che si procederà alla verifica dei requisiti dei potenziali beneficiari attraverso visite domiciliari ed alla successiva formulazione di una graduatoria definitiva unica a livello d'Ambito.

In merito al quinto punto all'ordine del giorno "Approvazione proroga Convenzione per la gestione delle funzioni e servizi sociali integrati dell'Ambito Territoriale Sociale n° 20" è stato disposto di proporre ai rispettivi Consigli Comunali l'opportunità di prorogare la validità della convenzione per la gestione associata a livello d'Ambito delle funzioni socio-assistenziali vigente fino al 31/12/2015 in attesa dell'emanazione, da parte dei soggetti individuati nella L.R. 32/2014, degli atti volti a dare attuazione agli indirizzi definiti dalla Legge Regionale 32/2014.

Visto il verbale delle deliberazioni adottate nella seduta del Comitato dei Sindaci del 12/01/2015, allegato al presente atto, nella quale:

In merito al primo punto all'ordine del giorno "Continuità servizi/interventi Ambito Sociale, è stato disposto quanto segue:

- di dare mandato al Comune capofila di Porto Sant'Elpidio di assumere impegni di spesa specifici per assicurare la continuità dei seguenti progetti e servizi d'Ambito, procedendo all'impegno di una quota pari ai 3/12 della spesa 2014 (conformemente al periodo di gestione provvisoria dei Bilanci degli Enti locali per l'annualità 2015, disposto con decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014), in attesa che la Regione Marche definisca l'ammontare dell'assegnazione del Fondo per la gestione dei servizi d'Ambito:
  - Servizio "Sollievo": intervento gestito conformemente al protocollo d'intesa fra ASUR z.t.11 di Fermo, Ambito XX e Ambito XIX, capofila del progetto - € 3.875,00;
  - Sportello Informafamiglia: intervento gestito in forma associata Ambito XX e Ambito XIX, capofila del progetto - € 2.250,00;
  - Progetto "Dalla Mediazione al lavoro": intervento di cui è titolare e capofila l'Ambito XIX attraverso il servizio SILD facente capo al Comune di Fermo - € 2.075,00;
  - Progetto "Dallo sportello alla mediazione": interventi a favore della popolazione immigrata – 2.500,00;
  - spese di funzionamento connesse all'Ambito XX alla copertura dei costi sostenuti dal Coordinatore dell'Ambito per spostamenti nel territorio, connessi allo svolgimento della propria funzione - € 1.000,00;
- di disporre che, qualora l'assegnazione regionale fosse insufficiente a coprire l'onere finanziario necessario, così come sopra determinato, si procederà ad una revisione dei servizi.

Ravvisata la necessità di recepire sul piano amministrativo interno del Comune capofila l'operato del Comitato dei Sindaci relativamente alle decisioni di cui sopra aventi carattere organizzativo e gestionale;

DECRETA

- di approvare l'allegato schema di accordo (Allegato 1 alla deliberazione del 29/12/2014), redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, volto a regolare i rapporti tra l''INPS e gli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione del progetto Home Care Premium 2014;
- di dare mandato al Presidente del Comitato dei Sindaci di sottoscrivere il predetto accordo e di inviarlo alla sede Centrale INPS di Roma;
- di dare mandato alla Dirigente Area 1 del Comune capofila e al Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 20, di produrre tutti gli atti conseguenti per consentire l'attuazione del Progetto HCP 2014.
- di dare mandato al Presidente del Comitato dei Sindaci di sottoscrivere l'allegato schema di Protocollo (Allegato 2 alla deliberazione del 29/12/2014);
- di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di inviare il protocollo sottoscritto all'Ente capofila – Provincia di Fermo, entro la scadenza prevista dal Bando Regionale.
- di dare mandato al Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale XX di siglare la Convenzione citata in premessa (Allegato 3 alla deliberazione del 29/12/2014);
- di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di monitorare e supervisionare il buon andamento delle azioni previste dalla suddetta convenzione.
- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la graduatoria provvisoria dei potenziali beneficiari del beneficio denominato "assegno di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2014", azione rientrante nell'ambito del progetto generale denominato "Fondo non autosufficienza" (Allegato 4 alla deliberazione del 29/12/2014);
- di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di inviare la graduatoria provvisoria dei potenziali beneficiari al Direttore del Distretto 1 ASUR Area Vasta 4, al fine di verificare quali Soggetti sono in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrato (ADI) e quali casi complessi devono essere sottoposti a valutazione da parte dell'UVDI Distrettuale;
- di dare atto che si procederà alla verifica dei requisiti dei potenziali beneficiari attraverso visite domiciliari ed alla successiva formulazione di una graduatoria definitiva unica a livello d'Ambito.
- di proporre ai rispettivi Consigli Comunali l'opportunità di prorogare la validità della convenzione per la gestione associata a livello d'Ambito delle funzioni socio-assistenziali vigente fino al 31/12/2015 in attesa dell'emanazione, da parte dei soggetti individuati nella L.R. 32/2014, degli atti volti a dare attuazione agli indirizzi definiti dalla Legge Regionale 32/2014.

- di trasmettere copia del presente atto a:
    - Sindaco Comune di Sant'Elpidio a Mare, Alessio Terrenzi;
    - Sindaco Comune di Monte Urano, Moira Canigola;
    - Dirigente Area 1 "Servizi alla persona e alla comunità" del Comune di Porto Sant'Elpidio, Dott.ssa Pamela Malvestiti;
    - Responsabile Area Servizi Sociali del Comune di Monte Urano, Dott. Giorgio Capparuccini;
    - Responsabile Settore Servizi Sociali del Comune di Sant'Elpidio a Mare, Dott.ssa Donatella Burini.

Il Sindaco
Comune di Porto Sant'Elpidio
Nazareno Franchellucci

AMBITO SOCIALE TERRITORIALE XX
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

COMITATO DEI SINDACI
AMBITO SOCIALE TERRITORIALE XX

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL 29.12.2014

L'anno duemilaquattordici nel giorno 29 del mese di dicembre alle ore 16.00 presso la Sala Giunta del Comune di Porto Sant'Elpidio si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale XX.

L'ordine del giorno previsto è il seguente:

- Approvazione accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, per il progetto denominato Home Care Premium; (Allegato 1)
- Approvazione Protocollo d'intesa per creare un partenariato finalizzato alla presentazione del progetto ai sensi della LR n° 32/2008; (Allegato 2)
- Approvazione Schema di Convenzione tra i Soggetti interessati allo svolgimento del corso di formazione finalizzato al conseguimento della qualifica "Operatore socio-sanitario", con la CSC – Cooperativa Servizi culturali soc. coop. ar.l.; (Allegato 3)
- Approvazione graduatoria provvisoria Assegni di Cura 2015 ATS XX – relativamente al Fondo per la non-autosufficienza; (Allegato 4)
- Approvazione graduatoria definitiva DGR 1753/2013 "Interventi di inclusione a favore di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria"
- Approvazione proroga Convenzione per la gestione delle funzioni e servizi sociali integrati dell'Ambito Territoriale Sociale n° 20; (Allegato 5)
- Varie ed eventuali.

Partecipano alla seduta:

Sindaco del Comune di Porto Sant'Elpidio – Nazareno Franchellucci
Sindaco del Comune di Monte Urano – Moira Canigola
Assessore del Comune di Sant'Elpidio a Mare – Norberto Clementi (con delega)
Coordinatore dell'Ambito Sociale XX – Alessandro Ranieri
Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Monte Urano - Lucia Diomedi
Dirigente Area 1 Comune di Porto Sant'Elpidio – Pamela Malvestiti

Si accerta che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta; pertanto il Comitato prende in esame nell'ordine i singoli punti all'ordine del giorno sopraindicati.

AMBITO SOCIALE TERRITORIALE XX
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

1. Approvazione accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, per il progetto denominato Home Care Premium

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTA la deliberazione della seduta del Comitato di Sindaci del 12 dicembre 2012, nella quale viene approvato e sottoscritto il Bando INPS denominato Home Care Premium 2012;

VISTA la determinazione del Direttore centrale INPS n. 56 del 3 dicembre 2013 con la quale è stato sottoscritto il Regolamento di adesione e gestione del progetto Home Care Premium 2014 volto al convenzionamento dei nuovi ambiti territoriali sociali;

VISTA la determinazione dirigenziale INPS n. 62 del 30 dicembre 2013 con la quale, a seguito dell'avviso pubblico, sono stati accreditati n. 201 Ambiti Territoriali Sociali per la gestione convenzionata dei Progetti Home Care Premium 2014;

VISTA la determinazione del Direttore centrale INPS n. 30 del 15 luglio 2014 con la quale, tra l'altro, è stato individuato nel 1 dicembre 2014 il termine di avvio e attivazione dei programmi socio assistenziali familiari del progetto Home Care Premium 2014 e nel 30 novembre 2015 il termine di conclusione del progetto stesso;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale del Direttore centrale INPS n. 97 del 27 novembre 2014, è stato operato un differimento tecnico del termine di conclusione del progetto Home Care Premium 2012, individuando la data di conclusione dello stesso nel 28 febbraio 2015, e che, conseguentemente, è stata fatta riserva di comunicare la nuova data di avvio del progetto HCP 2014;

TENUTO CONTO che con determinazione del Direttore centrale INPS n. 146 del 18 dicembre 2014, è stato stabilito il nuovo termine di avvio del progetto HCP 2014, al 01 marzo 2015 con la necessità di revisionare gli accordi di programma, sottoscritti tra l'Istituto e gli Ambiti Territoriali Sociali, allo scopo di disciplinare in maniera più dettagliata e definita i reciproci rapporti, nonché di rideterminare i termini temporali di durata dell'accordo;

VISTO che l'INPS ha ritenuto di dover accreditare tutti gli Ambiti Territoriali Sociali aderenti ai precedenti progetti Home Care Premium 2011 e 2012 e tutti gli ATS che hanno aderito al progetto HCP 2014 e che hanno confermato di voler realizzare il progetto, per un totale di n. 393 Ambiti Territoriali Sociali;

RITENUTO pertanto che questo ATS debba conseguentemente sottoscrivere, con l'INPS, l'accordo redatto ai sensi dell'art. 15 legge 241/90, allegato 1 facente parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che, l'INPS ha individuato il contributo gestionale massimo spettante a ciascun ATS per tutta la durata del progetto (1/3/2015 – 30/11/2015), determinato sulla base del numero obiettivo indicato all'art. 13 e degli importi esposti nella tabella di cui all'art. 9 dell'accordo stesso, e che dovrà essere utilizzato e rendicontato nel rispetto di quanto stabilito nell'accordo;

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

TENUTO CONTO del numero obiettivo assegnato a codesto ATS, n. 100 beneficiari massimo, come previsto dall'Allegato A della determinazione del Direttore centrale INPS n. 146 del 18 dicembre 2014;

SENTITA la relazione del Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 20

DELIBERA

Di approvare l'allegato schema di accordo (Allegato 1), redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, volto a regolare i rapporti tra l''INPS e gli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione del progetto Home Care Premium 2014;

Di dare mandato al Presidente del Comitato dei Sindaci di sottoscrivere il predetto accordo e di inviarlo alla sede Centrale INPS di Roma;

Di dare mandato alla Dirigente Area 1 del Comune capofila e al Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 20, di produrre tutti gli atti conseguenti per consentire l'attuazione del Progetto HCP 2014.

AMBITO XX
SOCIALE TERRITORIALE
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

2. Approvazione Protocollo d'intesa per creare un partenariato finalizzato alla presentazione del progetto ai sensi della LR n° 32/2008

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che presso il Comune di Sant'Elpidio a Mare, è stato istituito dalla Provincia di Ascoli Piceno un Centro Anti Violenza (CAV), ai sensi della L.R. 32/2008, passato nel 2010 sotto la titolarità della Provincia di Fermo successivamente alla sua costituzione;

TENUTO CONTO che per accedere ai fondi della L.R. 32/2008 la Provincia sin dal 2010 ha presentato le progettualità in qualità di capofila svolgendo attività di progettazione e coordinamento delle attività della rete partenariale, al fine di favorire la sinergia tra i diversi attori sociali coinvolti;

VISTO che il CAV sin dall'inizio è stato gestito dall'Associazione On The Road Onlus che opera sin dagli anni 90 sul territorio di Marche, Abruzzo e Molise ed è accreditata per realizzare attività e servizi articolati direttamente rivolti alle persone vittime di violenza, sfruttamento e tratta degli esseri umani nelle sue varie forme;

VISTO che il Centro antiviolenza "Percorsi –donna", offre gratuitamente i servizi previsti dalla L. R. 32/08 quali, accoglienza telefonica, consulenza psicologica e legale, accompagnamento ai servizi (Forze dell'ordine, pronto soccorso, consultori) intervento ed accoglienza in caso di emergenza;

CONSIDERATO che a partire dal 2011 in CAV, al fine di una maggiora territorialità, è stato articolato in un servizio itinerante che prevede, oltre alla sede storica e centrale di Sant'Elpidio a Mare, altri due sportelli dislocati nell'Ambito Territoriale Sociale di Porto Sant'Elpidio e presso l'Ambito Territoriale Sociale di Fermo;

PRESO ATTO:

- che la L. n. 119 del 2013, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, oltre a prevedere un fondo a sostegno delle attività dei centri antiviolenza (CAV), da ripartire annualmente tra le Regioni, disciplina che i CAV siano promossi sia da enti locali sia da associazioni e/o organizzazioni operanti nel settore del sostegno alle donne vittime di violenza, che si costituiscano tra loro in forme di concertazione, d'intesa o in forma consorziata ;
- che la Regione Marche, con Decreto della Dirigente P.F. Pari Opportunità adozione e affidamento familiare n. 23/PAO del 2/12/2014, ha disciplinato la gestione dei CAV attraverso gli enti locali associati e partners del privato sociale (come da disposizioni della stessa LR n.32/2008 e della Legge n.119/2013);

CONSIDERATO che la Provincia di Fermo intende proseguire l'attività del Centro antiviolenza "Percorsi - donna" anche per l'anno 2015, rispondendo all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Marche, con Decreto della Dirigente P.F. Pari Opportunità adozione e affidamento familiare n. 23/PAO del 2/12/2014;

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

VISTO che per rispondere al suddetto fine risulta necessaria la costituzione del partenariato;

CONSIDERATO quanto stabilito nel corso della riunione svoltasi presso la Provincia di Fermo, il 3/10/2014 alla presenza di tutti i soggetti firmatari del presente protocollo in cui è stata unanimemente ritenuta la opportunità di costituire un partenariato, confermando come capofila la Provincia di Fermo ed in qualità di partners, gli altri soggetti, al fine di poter presentare il progetto per la gestione del CAV annualità 2014/2015;

TENUTO CONTO che tutti i soggetti hanno concordato di approvare l'allegato protocollo d'intesa (Allegato 2), per raggiungere le seguenti finalità:

1. partecipare all'Avviso regionale, in esecuzione del Decreto della Dirigente P.F. Pari Opportunità adozione e affidamento familiare n. 23/PAO del 2/12/2014;
2. costituire un partenariato per garantire la continuità del Centro Antiviolenza provinciale "Percorsi-Donna" individuando nel ruolo di capofila la Provincia di Fermo che da sempre ha svolto attività di progettazione, gestione e supervisione del centro antiviolenza e come partners il Comune di Sant'Elpidio a Mare, gli Ambiti Territoriali Sociali n. XIX e n. XX, l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Fermo/Associazione Donne Avvocati di Fermo, l'Associazione WEGA e, come ente gestore, l'Associazione On The Road che collabora in questa veste sin dal 2009 in modo continuativo;
3. collaborare, ognuno nel proprio ruolo, alla gestione del Centro Antiviolenza provinciale "Percorsi-Donna" avente la sede principale a Sant'Elpidio a Mare, presso il PAT sito in Piazzale Marconi n. 14, e due sedi satelliti site rispettivamente nel Comune di Fermo, in Piazzale Azzolino n. 18, e nel Comune di Porto Sant'Elpidio presso il PAT di Villa Murri, secondo le modalità specificate nel prosieguo del presente protocollo, garantendo per tutto il territorio provinciale le seguenti attività/servizi:
    a. interventi specialistici forniti da operatori di sportello, psicologhe ed altre figure specializzate per l'ascolto, il sostegno nel percorso, il lavoro di rete, la presa in carico psicologica e legale;
    b. implementazione e strutturazione della rete antiviolenza provinciale per la gestione dei casi, per la formazione e l'aggiornamento degli operatori e per le azioni di sensibilizzazione ed educazione alla non violenza;

CONSIDERATO che l'Ambito Territoriale Sociale 20 dovrà occuparsi delle seguenti funzioni nell'ambito del protocollo d'intesa:

1. partecipare alle riunioni di coordinamento;
2. garantire luoghi adeguati per l'accoglienza e la tutela delle situazioni necessarie di protezione al fine di intervenire sul fenomeno della violenza assistita;
3. mettere a disposizione le proprie reti di accoglienza per l'emergenza;

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

4. contribuire con un piano finanziario per un totale di **€ 2.000,00,** così distribuite:
   - **€ 1.000,00** come cofinanziamento economico;
   - **€ 1.000,00** a valorizzazione che sarà corrisposto in termini dell'impegno lavorativo profuso dal personale interno, per le attività di raccordo tra lavoro di accoglienza/segretariato sociale, ed attività con la rete territoriale;

DELIBERA

Di dare mandato al Presidente del Comitato dei Sindaci di sottoscrivere l'allegato schema di Protocollo (Allegato 2);

Di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di inviare il protocollo sottoscritto all'Ente capofila – Provincia di Fermo, entro la scadenza prevista dal Bando Regionale.

AMBITO XX
SOCIALE TERRITORIALE
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

3. Approvazione Schema di Convenzione tra i Soggetti interessati allo svolgimento del corso di formazione finalizzato al conseguimento della qualifica "Operatore socio-sanitario", con la CSC – Cooperativa Servizi culturali soc. coop. ar.l.

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che nella seduta del 22 febbraio 2001 è stato sancito un Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione della figura del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario, e per la disciplina provvisoria dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 666 del 20 maggio 2008, in forza della quale è stato recepito l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 ed ha approvato il sistema organico per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario;

TENUTO CONTO che la medesima deliberazione individua, quale strumento indispensabile e qualificante dell'attività stessa, la gestione integrata delle azioni da parte dei diversi soggetti coinvolti;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta Regionale sopra citata prevede la stipula di una convenzione da parte degli Enti che daranno attuazione alle attività formative sulla base di uno schema di convenzione che fissa vincoli e condizioni di collaborazione tra gli Enti stessi (Allegato 3);

VISTO che ai fini della predetta convenzione e per la decorrenza della stessa, il coordinatore d'Ambito è garante della qualità degli esiti formativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del Regolamento Regionale 8 marzo 2004, n.1 emanato ai sensi della Legge Regionale 6 novembre 2002, n. 20.

In particolare si impegna:

a) a supportare l'ente gestore nell'individuazione di necessità specifiche del territorio di competenza;

b) a supportare l'ente gestore nell'individuazione delle sedi di tirocinio/stage formativo e la relativa collocazione degli allievi;

c) a segnalare tempestivamente all'ente gestore, e anche al "Comitato di indirizzo e controllo" di cui all'art. 6 degli "Standard formativi del percorso formativo per conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario", ogni elemento di criticità rilevato, che possa pregiudicare il buon andamento del corso di formazione.

d)Per conseguire l'adempimento di cui sopra, l'Ente gestore dovrà trasmettere prima dell'inizio del corso, tutta la documentazione inerente lo svolgimento dello stesso.

DELIBERA

Di dare mandato al Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale XX di siglare la Convenzione citata in premessa (Allegato 3);

Di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di monitorare e supervisionare il buon andamento delle azioni previste dalla suddetta convenzione.

AMBITO SOCIALE TERRITORIALE XX
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

4. Approvazione graduatoria provvisoria Assegni di Cura 2015 ATS XX – relativamente al Fondo per la non-autosufficienza

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO CHE, per effetto della Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 09/01/2012 e dei Decreti del Dirigente della P.F. Programmazione sociale n. 11/APS del 10/04/2014 e n. 53/APS del 04/08/2014, è stata assegnata e successivamente liquidata al Comune di Porto Sant'Elpidio, in qualità di capofila dell'Ambito XX, la somma complessiva di € 233.522,04, in corrispondenza del finanziamento denominato "Fondo per le non autosufficienze";

CONSIDERATO CHE con decreto del Sindaco n. 61 del 30/10/2014 è stato ratificato il verbale del Comitato dei Sindaci della seduta del 30/10/2014, nella quale sono stati approvati il bando e il modulo di domanda per l'erogazione, nell'annualità 2015, di n. 31 "assegni di cura per anziani non autosufficienti", azione rientrante nell'ambito del progetto generale denominato "Fondo non autosufficienza";

DATO ATTO CHE:

- Il bando è stato pubblicato sia sul sito dell'Ambito XX, sia sui siti istituzionali dei tre Comuni;
- La raccolta delle istanze, avvenuta presso i Punti di Accoglienza Territoriale dei Comuni di Sant'Elpidio a Mare, di Porto Sant'Elpidio e di Monte Urano, si è chiusa il 12/12/2014;

CONSIDERATO CHE, sulla base delle istanze raccolte, è stata formulata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, (Allegato 4 alla presente deliberazione), le cui generalità complete sono depositate presso le cartelle personali agli atti dell'Ambito XX ai sensi del D.lgs 196/2003;

PRESO ATTO CHE:

- N. 90 sono le domande pervenute;
- N. 90 ammesse al contributo di cui:
  - 51 utenti di Porto Sant'Elpidio;
  - 22 Utenti di Sant'Elpidio a Mare;
  - 17 Utenti di Monte Urano;
- L'ISEE dei potenziali beneficiari è compreso tra il valore pari a 0€ e 4.890,67€;
- La ripartizione dei 31 potenziali beneficiari dell'assegno di cura è la seguente:
  - 21 Potenziali Beneficiari di Porto Sant'Elpidio;
  - 8 Potenziali Beneficiari di Sant'Elpidio a Mare;
  - 2 Potenziali Beneficiari di Monte Urano;

RAVVISATA LA NECESSITA' di inviare la graduatoria provvisoria dei potenziali beneficiari al Direttore del Distretto 1 ASUR Area Vasta 4, al fine di verificare quali Soggetti sono in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e quali casi complessi devono essere sottoposti a valutazione da parte dell'UVDI Distrettuale;

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

CONSIDERATO CHE, sulla base delle risultanze della suddetta graduatoria provvisoria, si procederà alla verifica dei requisiti attraverso visite domiciliari ed alla formulazione di una graduatoria definitiva unica a livello d'Ambito;

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la graduatoria provvisoria dei potenziali beneficiari del beneficio denominato "assegno di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2014", azione rientrante nell'ambito del progetto generale denominato "Fondo non autosufficienza" (Allegato 4)

Di dare mandato al Coordinatore d'Ambito di inviare la graduatoria provvisoria dei potenziali beneficiari al Direttore del Distretto 1 ASUR Area Vasta 4, al fine di verificare quali Soggetti sono in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrato (ADI) e quali casi complessi devono essere sottoposti a valutazione da parte dell'UVDI Distrettuale;

Di dare atto che si procederà alla verifica dei requisiti dei potenziali beneficiari attraverso visite domiciliari ed alla successiva formulazione di una graduatoria definitiva unica a livello d'Ambito.

AMBITO XX
SOCIALE TERRITORIALE
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

5. Approvazione proroga Convenzione per la gestione delle funzioni e servizi sociali integrati dell'Ambito Territoriale Sociale n° 20

IL COMITATO DEI SINDACI

Viste le seguenti Deliberazioni dei Consigli Comunali dei 3 Comuni dell'Ambito:

- Comune di Porto Sant'Elpidio: deliberazione di Consiglio Comunale n. 69/2009;
- Comune di Sant'Elpidio a Mare: deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/2009;
- Comune di Monte Urano: deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/2009

in forza delle quali si è provveduto al rinnovo della convenzione per la gestione associata a livello d'Ambito delle funzioni socio-assistenziali, fissando una durata della stessa di 5 annualità;

Tenuto conto che la suddetta Convenzione è stata stipulata nell'ottobre 2009, e pertanto ha avuto scadenza nel corrente mese di ottobre;

Vista la Deliberazioni del 26/09/2014, in forza delle quali questo Comitato dei Sindaci, tenuto conto del processo di promulgazione in atto della nuova legge regionale sul sistema sociale, al fine di dare continuità ai Servizi/Interventi d'Ambito in essere, ha disposto di prorogare la validità della convenzione vigente fino al mese di dicembre 2014, avviando contestualmente un iter di attualizzazione del testo, tramite un adeguato percorso di concertazione territoriale tra Enti;

Vista la Legge Regionale 1 dicembre 2014, n. 32, rubricata "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia";

Reputato opportuno, in attesa dell'emanazione, da parte dei soggetti individuati nella norma sopraccitata, degli atti volti a dare attuazione agli indirizzi definiti dalla Legge, di prorogare ulteriormente la validità della convenzione vigente fino al 31/12/2015, al fine di assicurare la continuità dei Servizi/Interventi d'Ambito in essere

DELIBERA

Di proporre ai rispettivi Consigli Comunali l'opportunità di prorogare la validità della convenzione per la gestione associata a livello d'Ambito delle funzioni socio-assistenziali vigente fino al 31/12/2015 in attesa dell'emanazione, da parte dei soggetti individuati nella L.R. 32/2014, degli atti volti a dare attuazione agli indirizzi definiti dalla Legge Regionale 32/2014.

Alle ore 19.00 la seduta è sciolta.

Porto Sant'Elpidio, 29/12/2014

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Ambito Territoriale Sociale XX
Nazareno Franchellucci

Per presa visione
Il Coordinatore dell'ATS XX
Alessandro Ranieri

ALLEGATO 1

ALLEGATO "B"
A DETERMINAZIONE
N. 146 DEL
18 DIC. 2014

ACCORDO
Ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990

TRA

L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE, ente di diritto pubblico non economico, con sede legale in Via Ciro il Grande 21 - 00144 Roma (di seguito indicato come "INPS"), codice fiscale 80078750587, Partita IVA 02121151001 in persona del Direttore centrale Credito e welfare dott.ssa Maria Grazia Sampietro

Formattato: Tipo di carattere: (Predefinito) Verdana, 12 pt

E

di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

PREMESSO CHE

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/98, l'INPS ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

Tra le finalità dell'Istituto si annoverano varie politiche d'intervento in favore dei propri utenti, azioni a favore di soggetti non autosufficienti e, in particolare, a sostegno delle persone anziane, finalizzate alla prevenzione del decadimento cognitivo.

Tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non autosufficienza si è scelto di valorizzare l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del progetto: Home Care Premium, ovvero un contributo "premio" finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

E' stato introdotto, inoltre, un ulteriore percorso assistenziale, rispetto a precedenti, analoghi progetti promossi dall'Istituto, consistente in un intervento economico in favore di soggetti non autosufficienti residenti

presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.

L' Home Care Premium 2014 prevede una forma di intervento "mista", con il coinvolgimento diretto, sinergico e attivo della famiglia, di soggetti pubblici e delle risorse sociali del cosiddetto "terzo settore".

In particolare, è stato individuato quale soggetto partner per la realizzazione del modello HCP 2014, l' "ambito territoriale sociale" ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera a), della legge n. 328/2000 o come differentemente denominato o identificato dalla normativa regionale in materia.

Con la sottoscrizione del presente Accordo l'Istituto individua l'ambito territoriale sociale con il quale gestire il modello assistenziale previsto dal progetto in favore degli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed alla gestione magistrale e dei pensionati della gestione dipendenti pubblici, residenti nel territorio di competenza dell'ambito stesso.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati, debitamente datati e sottoscritti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - DEFINIZIONI

Le Parti convengono di esplicitare, per chiarezza espositiva, le seguenti definizioni:

- Accordo: indica l'Accordo tra le parti sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

ATS: indica l'ambito territoriale sociale ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera a), della legge n. 328/2000 o come differentemente denominato o identificato dalla normativa regionale in materia, individuato quale soggetto partner dell'Istituto per la realizzazione del Progetto HCP 2014.

- Case manager: assistente sociale iscritto presso l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali, identificato dall'ATS convenzionato.

Beneficiari: i soggetti destinatari degli interventi previsti dal Progetto, come individuati dall'art. 4 del presente Accordo.

Titolari del diritto: gli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed alla gestione magistrale e i pensionati della gestione dipendenti pubblici.

Assistente familiare : badante alle dirette dipendenze del beneficiario o del responsabile del programma.

Assegnatore: soggetto individuato dall'ATS che procede ad assegnare le pratiche ai *Case managers* responsabili della presa in carico dei soggetti beneficiari.

Responsabile del programma: è il soggetto richiedente la prestazione ed è individuato tra i seguenti soggetti:

- il titolare del diritto
- il tutore e l'amministratore di sostegno
- uno dei soggetti di cui all'articolo 433 del codice civile[1], rispetto al beneficiario

Art. 3 DECORRENZA E DURATA DEL PROGETTO HCP 2014

1 Il patto socio assistenziale e le connesse prestazioni del Progetto HCP 2014 potranno essere attivati a decorrere dalla data del 1° marzo 2015 e si concluderanno entro e non oltre il 30 novembre 2015.

2 Per patto socio assistenziale, di cui al comma precedente, si intende il documento sottoscritto dal Case manager e dal responsabile del programma,

[1] 1. Articolo 433 Codice Civile. Alimenti

All'obbligo di prestare gli alimenti sono tenuti, nell'ordine:
1) il coniuge;
2) i figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali;
3) i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali; gli adottanti;
4) i generi e le nuore;
5) il suocero e la suocera;
6) i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali

che certifica le risorse assistenziali destinate al beneficiario e descrive le modalità di intervento.

3 Gli interventi di cui al patto socio assistenziale si avvieranno nei termini previsti dall'art. 12, comma 10 del presente Accordo.

Art. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

1 Sono beneficiari i soggetti destinatari dei contributi economici e dei servizi socio-assistenziali previsti dal Progetto HCP 2014.

2 Possono beneficiare dei predetti interventi: i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o alla gestione magistrale e i pensionati utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi conviventi e familiari di primo grado.

3 Possono beneficiare degli interventi di cui al comma 1 i giovani minori orfani di dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o alla gestione magistrale e di utenti pensionati della gestione dipendenti pubblici.

4 Sono equiparati ai figli, i giovani minori regolarmente affidati e i nipoti minori con comprovata vivenza a carico del titolare del diritto. I nipoti minori sono equiparati ai figli qualora siano conviventi e a carico del titolare del diritto.

5 Tutti i soggetti beneficiari debbono essere residenti nell'ambito territoriale di competenza dell'ATS convenzionato.

Art. 5 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DEI SUOI FAMILIARI

1 Il soggetto beneficiario e i suoi familiari dovranno accettare o rifiutare il programma socio assistenziale familiare proposto dal Case manager, ferma restando la possibilità che l'accettazione o il rifiuto sia formalizzata dal responsabile del programma.

2 Il soggetto beneficiario e i suoi familiari garantiscono l'identificazione del responsabile del programma assistenziale familiare.

3 Il soggetto beneficiario si qualifica quale datore di lavoro dell'assistente familiare, ferma restando la possibilità che detta qualifica sia assunta dal responsabile del programma.

4 Il beneficiario o il responsabile del programma provvedono alla regolarizzazione del rapporto di lavoro con l'assistente familiare e al pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali connessi.

5 Il beneficiario o il responsabile del programma devono comunicare all'ATS, entro il termine di tre giorni, l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro con l'assistente familiare e, nel medesimo termine, devono apportare i conseguenti aggiornamenti nella procedura informatica dedicata.

6.La ritardata o l'omessa comunicazione oltre il predetto termine di 3 giorni comporta l'applicazione di una sanzione pari all'ammontare del contributo mensile spettante, per ogni mese o frazione di mese di ritardo dell'obbligo di denuncia.

7 L'obbligo di cui al comma 5 si applica anche nella fattispecie prevista dall'art. 8, comma 7. In tal caso la ritardata o l'omessa comunicazione oltre il termine di 3 giorni comporta l'applicazione di una sanzione pari all'ammontare del contributo per i periodi di congedo parentale straordinario retribuito fruito dal soggetto che presta assistenza al beneficiario.

Art. 6 –L'ASSISTENTE FAMILIARE

1 L'assistente familiare è il badante alle dirette dipendenze del beneficiario o del responsabile del programma.

2 L'assistente familiare potrà essere assunto anche attraverso il ricorso ad agenzie di somministrazione di lavoro interinale solo se accreditate, ovvero attraverso l'utilizzo di voucher, nei casi previsti:

3 L'assistente familiare non può essere uno tra i soggetti di cui all'art. 433 del codice civile o il soggetto fruitore di permessi ex legge 104/1992 o di congedo parentale straordinario retribuito.

4.L'erogazione del contributo mensile in favore del beneficiario, come individuato dall'art. 8, comma 1, è subordinata alla regolare assunzione dell'assistente familiare e all'acquisizione, entro il giorno 5 di ogni mese, nel sistema informatico dell'Istituto, di tutti i dati relativi al rapporto di lavoro con riferimento a ciascuna mensilità, secondo i seguenti parametri minimi orari rapportati al punteggio conseguito dal beneficiario medesimo, in esito alla valutazione a cura del Case manager che identifica il grado di fabbisogno assistenziale:

Punteggio	Ore/Settimana	Livello Min.
97 – 120	20	C Super
73 - 96	15	C Super
48 – 72	5	Da B super

Art. 7 – OBBLIGHI DELL'ISTITUTO

Sono a carico dell'Istituto gli obblighi previsti dagli artt. 8, 9 e 10 del presente Accordo.

Art. 8- PRESTAZIONE PREVALENTE

1 Per prestazione prevalente si intende il contributo mensile erogato dall'Istituto in favore del beneficiario, per i costi da quest'ultimo sostenuti per il rapporto di lavoro con l'assistente familiare di cui all'art. 6.

2 L' ammontare del contributo è definito secondo i valori indicati nella seguente tabella, in relazione al valore ISEE del nucleo familiare in cui è presente il beneficiario e al punteggio conseguito dal beneficiario medesimo, in esito alla valutazione a cura del Case manager:

	ISEE						
P	0 – 8.000,00	8.000,01 – 16.000,00	16.000,01 – 24.000,00	24.000,01 – 32.000,00	32.000,00 – 40.000,01	40.000,01 – 48.000,00	48.000,01 -
103 - 120	1.200,00	1.000,00	800,00	600,00	400,00	200,00	0
84 – 102	900,00	700,00	500,00	350,00	200,00	0	0
65 – 83	600,00	500,00	400,00	200,00	0	0	0
48 – 64	300,00	250,00	200,00	0	0	0	0

3 Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo economico mensile, verranno detratti, per il valore corrispondente, eventuali altre provvidenze che, con riferimento alla corrispondente mensilità, siano riconosciute dall'Istituto medesimo o da altre Amministrazioni Pubbliche, quali:

-indennità di accompagnamento agli invalidi civili, totalmente inabili di cui alle leggi 11 febbraio 1980, n. 18 e smi, 21 novembre 1988, n. 508;
-indennità di frequenza per i minori invalidi di cui alla legge 11 ottobre 1990, n. 289;
-indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 406 e smi;
-indennità di comunicazione in favore dei sordi, di cui alla legge 21 novembre 1988, n. 508;
-Indennità speciale ciechi ventesimisti, di cui alla legge 21 novembre 1988, n. 508;
-assegno INAIL per l'assistenza personale continuativa di cui al d.P.R. n. 1124/1965;

-assegni di cura ed ogni altra provvidenza economica a supporto della condizione di non autosufficienza, erogate sulla base di altre disposizioni di legge o provvedimenti locali.

4 L'Istituto effettuerà verifiche in ordine a quanto previsto dal comma precedente anche avvalendosi delle proprie banche dati. I beneficiari sono responsabili civilmente e penalmente delle dichiarazioni rese al riguardo all'atto della presentazione della domanda di ammissione alle prestazioni di cui al Progetto HCP 2014 e di quelle rese in costanza di vigenza del progetto medesimo.

5 In caso di riconoscimento delle provvidenze cui al comma 3 con effetto retroattivo, l'Istituto procederà al recupero degli importi corrispondenti.

6 In caso di nucleo familiare formato da più beneficiari, il contributo economico erogato di cui al comma 1 non potrà essere superiore a 1.500,00 euro , salvo il caso in cui non siano impiegati due distinti assistenti familiari e fermo restando quanto previsto dal comma 2. In caso di beneficiario con due o più dante causa, il contributo spettante sarà, comunque, unico.

7 L'erogazione del contributo è esclusa nel caso in cui il beneficiario sia assistito da persona che fruisce, nel medesimo periodo, di congedo parentale straordinario retribuito, ai sensi delle vigenti disposizioni normative. In tal caso, valgono gli obblighi di cui all'art. 5, comma 7.

Art. 9- CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' GESTIONALE

1 E' a carico dell'Istituto l'erogazione di un contributo in favore dell'ATS per le attività gestionali, a cura degli Ambiti.

2 Il contributo di cui al comma 1 è definito in relazione al numero degli utenti obiettivo di ciascun ATS, come di seguito indicato:

Utenti Obiettivo	Budget per beneficiario
Fino a 50	€ 1350,00
dal 51° a 80°	€ 975,00
dal 81 ° al 120°	€ 675,00

3 Ai fini del riconoscimento del predetto contributo, le spese per le attività gestionali, come indicate nella successiva tabella e a seguito di rendicontazione, dovranno incidere sul budget complessivo, nelle percentuali di seguito indicate:

Attività Gestionali	%
Sportello Sociale di Informazione	fino al 70 %
Sportello delle tutele legali	fino al 70 %
Nucleo di valutazione: case manager	fino al 80 %
Promozione e Divulgazione	fino al 5%
La Rete di Progetto	fino al 5 %
Formazione Ambito	fino al 5 %

Art. 10- CONTRIBUTO PER PRESTAZIONI INTEGRATIVE

1 E' a carico dell'Istituto l'erogazione di un contributo economico in favore dell'ATS per la fornitura, a cura dell'Ambito gestore, di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale quotidiano del beneficiario, mediante servizi professionali domiciliari ed extra domiciliari nonché supporti e servizi assistenziali e accessori, come definite all'art. 11.

2 Il contributo è riconosciuto, previa rendicontazione delle spese sostenute, nei limiti di budget fissati per ciascun beneficiario in relazione ai valori ISEE del nucleo familiare del beneficiario stesso. Inoltre, il contributo è riconosciuto solo nei casi in cui sia attribuito un punteggio minimo di 33 (livello medio di non autosufficienza integralmente supportato da cure familiari) e in proporzione ai mesi di vigenza del patto socio assistenziale. Il contributo massimo in relazione a ciascun beneficiario è individuato secondo i valori di cui alla seguente tabella:

ISEE del beneficiario	Budget per beneficiario
0 – 4.000,00	2.400,00
4.000,01 – 8.000,00	2.325,00
8.000,01 – 12.000,00	2.250,00
12.000,01 – 16.000,00	2.100,00
16.000,01 – 20.000,00	1.950,00
20.000,01– 24.000,00	1.800,00
24.000,01 – 28.000,00	1.650,00
28.000,01 – 32.000,00	1.500,00

32.000,01- 36.000,00	1.350,00
36.000,01 - 44.000,00	1.050,00
44.000,01 - 56.000,00	750,00
56.000,01 - 72.000,00	450,00

3. Il contributo per le prestazioni integrative in favore dei minori disabili ex legge 104/1992 o in possesso di una diagnosi di DSA ex legge 170/2010 è riconosciuto, previa rendicontazione delle spese sostenute, nei limiti di budget per singolo beneficiario in relazione ai valori ISEE del nucleo familiare del beneficiario stesso. Il contributo è riconosciuto solo nei casi in cui sia attribuito un punteggio minimo di 33 (livello medio di non autosufficienza integralmente supportato da cure familiari) e in proporzione ai mesi di vigenza del patto socio assistenziale. Il contributo massimo in relazione a ciascun beneficiario è individuato secondo i valori di cui alla seguente tabella:

ISEE del beneficiario	Contributo per beneficiario
0 – 4.000,00	4.687,00
4.000,01 - 8.000,00	4.425,00
8.000,01 - 12.000,00	4.125,00
12.000,01 - 16.000,00	3.900,00
16.000,01 - 20.000,00	3.637,00
20.000,01- 24.000,00	3.300,00
24.000,01 - 28.000,00	2.962,00
28.000,01 - 32.000,00	2.625,00
32.000,01- 36.000,00	2.287,00
36.000,01 - 44.000,00	1.950,00
44.000,01 - 56.000,00	1.462,00
56.000,01 - 72.000,00	900,00

4 Il contributo di cui al presente articolo è erogato, quale unica tipologia di provvidenza, anche ai soggetti non autosufficienti residenti presso strutture sociali residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare. Nei predetti casi, il contributo è erogato direttamente all'ATS, secondo i criteri riportati nelle tabelle di cui al comma 3 e previa rendicontazione. L'ATS provvederà a versare il contributo riconosciuto alla struttura ospitante.

5 Laddove il costo della prestazione integrativa sia superiore al contributo massimo erogabile, l'eccedenza non rimborsabile sarà a carico dell'ATS o del beneficiario.

Art. 11 – PRESTAZIONI INTEGRATIVE COMPLEMENTARI

1 Ad integrazione del Programma Socio assistenziale relativo alle attività quotidiane, l'assistente sociale potrà contestualmente assegnare una o più delle tassative prestazioni integrative indicate al comma 2, i cui costi saranno integralmente a carico dell'Istituto, fermo restando il limite di budget di cui all'art. 10 e i tetti di cui al comma 3.

2 Le prestazioni integrative erogabili sono le seguenti:

A)Servizi professionali domiciliari:

interventi integrativi e complementari svolti esclusivamente da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. E' esclusa qualsiasi altra figura professionale, nonché qualsiasi intervento di natura professionale sanitaria.

B)Servizi e strutture a carattere extra domiciliare:

interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento della degenerazione del livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile.

C)Sollievo:

interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, per sostituzioni temporanee degli ordinari *caregivers*, svolti da assistenti familiari.

D)Trasferimento assistito:

servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzato e trasporto barellato.

E)Pasto:

servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura.

F)Supporti:

fornitura ed installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, tali da ridurre il grado di non autosufficienza , il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore, quali:

- le protesi e gli ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jerico e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);
- gli apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;
- le poltrone e i veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedite capacità motorie;
- strumentazioni tecnologiche ed informatiche per la sicurezza dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;
- l'adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida;
- la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private.

G)Percorsi di integrazione scolastica:

servizi di assistenza specialistica *ad personam* in favore di studenti con disabilità volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3 della Legge 104/1992.

Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget di cui all'art. 10, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992 o in possesso di una diagnosi di DSA ex legge 170/2010.

L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.

3. Fermo restando il limite di budget di cui all'art. 10, il contributo erogato dall'Istituto non potrà essere superiore, per tutta la durata del progetto, agli importi massimi e al numero massimo di prestazioni/ore riportati nella seguente tabella (onnicomprensivi di ogni onere e imposta):

	Attività Accessoria	N/H	P	Euro	Unità	S/N
A	Prestazioni di cui alla lett. A)	H	90	20	Per ora di intervento	
B	Prestazioni di cui alla lett B)	N	27	35	Per giornata di ospitalità	
C	Prestazioni di cui alla lett C)	H	72	12	Per ora di intervento	
D	Prestazioni di cui alla lett D)	N	18	35	Per servizio	
E	Prestazioni di cui alla lett E)	N	180	2	Per consegna	
F	Prestazioni di cui alla lett F)	N	2	300	Quota per Intervento Una tantum	

4. L'acquisto di beni, servizi e forniture dovrà essere obbligatoriamente effettuato nel rispetto delle procedure di cui al d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 12 OBBLIGHI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

1 L'INPS, in esito all'accoglimento delle domande presentate dagli utenti, autorizzerà la presa in carico dei beneficiari da parte dell'Ambito Sociale competente, in relazione alla residenza dei beneficiari stessi, avviando le procedure relative a tutte le fasi di valutazione e accesso alle prestazioni.

L'assegnazione della pratica all'Ambito gestore, attraverso la piattaforma gestionale dedicata, è notificata, contestualmente, a mezzo comunicazione e-mail all'indirizzo di posta elettronica fornito dal richiedente all'atto di presentazione della domanda, al richiedente e all'Assegnatore dell'Ambito.

Per procedere con la corretta assegnazione delle pratiche di competenza, l'Ambito gestore dovrà comunicare tutti i Comuni e i corrispondenti CAP afferenti il proprio territorio.

2 Dalla data di assegnazione della pratica, l'Ambito gestore ha a disposizione 15 giorni, salvo specifici casi di impossibilità del beneficiario (esempio: temporaneo ricovero ospedaliero, assenza temporanea dei familiari, etc.), per attivare un primo contatto con il beneficiario stesso e i propri familiari al fine di pianificare le attività di "presa in carico".

Ciascun Ambito gestore identificherà almeno due o più soggetti Assegnatori, che procederanno, attraverso le specifiche funzioni della piattaforma, ad assegnare le pratiche ai *Case managers* responsabili della presa in carico dei soggetti beneficiari.

L'assegnatore può procedere con l' assegnazione e l' eventuale riassegnazione delle pratiche, nel limite del numero-utenti-obiettivo di cui all'art. 13.

3 Dalla data di assegnazione della pratica, il Case manager ha a disposizione 30 giorni, salvo motivati casi di impossibilità del richiedente e dei suoi familiari, per effettuare la visita stessa e definire il programma socio assistenziale.

4 Nel caso in cui non sia stato possibile effettuare la visita entro 30 giorni dalla data di assegnazione della pratica, per cause non motivate imputabili al richiedente e ai suoi familiari, l'utente decadrà dal diritto di ammissione al beneficio, con conseguente scorrimento della graduatoria.

5 L'Ambito gestore deve provvedere ad individuare il Case manager incaricato di effettuare la valutazione del bisogno e la conseguente definizione del Programma Socio Assistenziale Familiare.

6 Durante la fase di valutazione, il Case manager individua, in accordo con il beneficiario e i suoi familiari, il Responsabile del programma, scelto tra i soggetti di cui all'art. 2. Nel caso di soggetto fruitore di permessi ex legge n. 104/1992 per l'assistenza al beneficiario, il Responsabile del programma sarà obbligatoriamente il medesimo.

7 Il Responsabile del programma, come sopra identificato, provvede ad accettare o rifiutare il programma proposto.

8 Con l'accettazione del Programma proposto si attiva il Patto Socio Assistenziale Familiare che dovrà essere acquisito nel sistema informatico dell'Istituto a cura dell'assistente sociale.

9 Nel caso in cui la "sottoscrizione" del Patto Assistenziale avvenga entro il 20° giorno del mese, gli interventi si avvieranno dal mese immediatamente successivo. Laddove la sottoscrizione avvenga dopo il 20 °giorno del mese , gli interventi si avvieranno nel secondo mese successivo a quello di sottoscrizione.

10 La valutazione del grado di non autosufficienza e il Programma socio assistenziale potranno essere periodicamente aggiornati. Ogni variazione del Programma socio-assistenziale dovrà inserita nella procedura informatica dell'Istituto con le modalità e nei termini di cui ai commi 8 e 9.

11 L'attivazione del Patto Socio Assistenziale Familiare genera il diritto da parte del beneficiario a ricevere le prestazioni previste dal Progetto.

12 L'approvazione del Patto Socio Assistenziale Familiare determina i seguenti obblighi a carico dell'Ambito sociale:

- -la presa in carico continuativa del soggetto non autosufficiente e del nucleo familiare di riferimento, il monitoraggio dello status e l'eventuale aggiornamento del Programma socio assistenziale familiare;
- -la verifica delle qualificazioni soggettive ed oggettive degli operatori privati, nel caso in cui gli interventi socio-assistenziali siano supportati, integrati o sostituiti da questi ultimi;
- -la consulenza e il supporto agli assistenti familiari;
- -l'erogazione delle eventuali prestazioni integrative complementari definite nel Programma.

13 Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al precedente comma determina sta l'esclusione dell'ATS dai prossimi progetti, analoghi a quello disciplinato dal presente Accordo, per la durata di 3 anni.

Art.13 NUMERO UTENTI OBIETTIVO

1 Il numero massimo di utenti che l' ATS dovrà prendere in carico è pari a .....

2 Per utenti si identificano i soggetti indistintamente beneficiari di prestazioni integrative o di contributi economici per prestazioni prevalenti o di entrambe le prestazioni. Non concorrono alla formazione del numero utenti obiettivo, gli utenti che non hanno accettato il Programma o che non hanno raggiunto, o hanno perso a seguito di variazione della valutazione, i requisiti minimi per il riconoscimento delle prestazioni previste dal Progetto.

3 In caso di mancato raggiungimento, entro il 30 maggio 2015, del numero minimo di 50 utenti presi in carico dall'ATS, il presente Accordo sarà automaticamente risolto, con la restituzione all'Istituto delle somme anticipate e non rendicontate. L'Istituto riconoscerà le somme rendicontabili con riferimento esclusivo al contributo di cui all'art.9, in relazione al numero degli utenti effettivamente presi in carico e per il solo periodo di attività svolta.

Art. 14 VERIFICHE

1 L'Istituto procederà ad effettuare verifiche, tramite le proprie strutture medico legali centrali e territoriali, in ordine alla sussistenza o permanenza delle condizioni psicofisiche che concorrono a determinare in favore di ciascun beneficiario il ricorso alle prestazioni previste dal Progetto.

2 Ove venga accertata l'insussistenza o la non permanenza delle predette condizioni, l'erogazione di tutte le prestazioni previste dal Progetto in relazione al/ai beneficiario/i interessato/i verrà interrotta e sarà possibile, per l'ATS, procedere all'immediato subentro di altro utente avente diritto. Pertanto, il beneficiario è ammesso con riserva, sino all'esito delle verifiche di cui al comma 1, alle prestazioni previste dal Progetto.

Art. 15 RENDICONTAZIONI E PAGAMENTI

1 Per la realizzazione del Progetto HCP 2014, l'Istituto riconoscerà, quale contributo per l'attività gestionale, l'importo determinato ai sensi dell'art.9.

2 La somma complessivamente individuata verrà liquidata all'Ambito attraverso un acconto pari al 30%, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

3 A far data dal 1° marzo 2015, l'Ambito procederà, con cadenza trimestrale, con il rendiconto delle attività gestionali effettivamente svolte, comprensive delle prestazioni integrative effettivamente erogate a ciascuna data.

4 In fase di liquidazione delle somme a rendiconto, come sopra definite, verrà erogato il 50% del valore maturato rispetto ai costi di gestione. Il restante 50% verrà contabilizzato a scalare dall'acconto erogato.

5 Le attività gestionali saranno rendicontabili dalla sottoscrizione del presente Accordo e fino al 30 novembre 2015.

6 L'Istituto rimborserà, entro 45 giorni dalla data di rendicontazione, le spese periodicamente comprovate con fattura e con la documentazione attestante il ricorso alle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore/operatore, nonché con il provvedimento di autorizzazione della relativa spesa.

7 Con riferimento alla rendicontazione dei costi sostenuti per l'impiego di risorse umane alle dipendenze dell'Ambito, l'Istituto procederà al rimborso, dietro presentazione di dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Ambito stesso, attestante i dati personali (nome, cognome e codice fiscale), la qualifica professionale e la posizione economica contrattuale del dipendente impiegato nelle attività di gestione del Progetto, nonché le giornate e gli orari nei quali sono state rese le predette attività.

8. La liquidazione degli importi di cui al presente articolo è vincolato all'acquisizione del DURC.

Art. 16 COMMISSIONE MISTA

1. Presso ogni Direzione regionale Inps sarà istituita una Commissione mista per il coordinamento, il monitoraggio, il controllo delle attività afferenti il Progetto.

2. La Commissione mista valida i rendiconti come definiti all'art. 15. La liquidazione degli importi spettanti all'ATS è vincolata al rilascio della predetta validazione.

3. La Commissione è formata da 5 componenti, 3 in rappresentanza dell'Inps, dei quali uno con funzioni di coordinatore, e 2 in rappresentanza dell'ATS.

Art. 17 - RESPONSABILITA'

L'ATS si impegna a mallevare da ogni responsabilità l'Istituto, per ogni conseguenza derivante da qualsiasi azione promossa contro di esso da terzi, per danni imputabili all'ATS nell'esecuzione delle attività oggetto del Progetto.

Art. 18 – RISERVATEZZA

L'ATS si impegna a non fornire a terzi alcun dato, notizia o informazione concernenti le attività oggetto del presente Accordo, se non per finalità legate alla realizzazione del Progetto. L'ATS garantisce, anche dopo la conclusione del Progetto, la riservatezza di tutti i documenti, dati ed informazioni di cui sia venuto a conoscenza in occasione dell'espletamento delle attività oggetto del Progetto stesso. Qualora dalla violazione dell'obbligo di cui sopra derivi pregiudizio all'INPS, questa potrà rivalersi su ATS per il risarcimento dei danni

eventualmente derivati a terzi salvo comunque il diritto alla risoluzione anticipata del presente Accordo ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1 Il trattamento dei dati personali oggetto del presente Accordo è effettuato in osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, ivi compreso quanto concerne l'adozione ed il rispetto delle misure di sicurezza, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi nonché dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali.

2 L'ATS utilizzerà i dati conosciuti nell'ambito dell'esecuzione del servizio oggetto dell'Accordo per il tempo strettamente necessario e limitatamente a quanto connesso alla sua realizzazione, nel rispetto dei canoni di pertinenza e non eccedenza, sanciti dall'articolo 11 del citato decreto legislativo. E' assicurato, altresì, che i dati trattati non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotte, al di fuori dei casi previsti dalla legge.

3 L'INPS e l'ATS garantiscono che l'accesso alle informazioni verrà consentito esclusivamente ai soggetti coinvolti nelle operazioni di trattamento dei dati che siano stati a tal fine preventivamente designati quali Responsabili del trattamento dei dati, impartendo, ai sensi degli articoli 29 e 30 del d.lgs. 196/2003, precise e dettagliate istruzioni e richiamando la loro attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo di dati, nonché ad uno scorretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti.

4. E' fatto assoluto divieto di duplicare i dati personali acquisiti per la creazione di autonome banche dati e il divieto di utilizzo di dispositivi automatici (robot) che consentono di consultare in forma massiva i dati personali.

5. L'INPS e l'Ambito sociale gestore convenzionato devono adottare, nel rispetto dell'autonomia del proprio patrimonio informativo, le misure minime di sicurezza ai sensi degli artt. 33 e 34 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e relativo disciplinare tecnico e, ai sensi dell'art. 31 del citato decreto legislativo, procedono, altresì, al tracciamento degli accessi alla Piattaforma tecnologica, tramite registrazioni che consentono di verificare a posteriori le operazioni eseguite da ciascun utente.

6. I dati contenuti nei log di tracciamento delle operazioni compiute possono essere trattati solo da appositi incaricati al trattamento esclusivamente in forma anonima mediante loro opportuna aggregazione. Tali dati possono essere trattati in forma non anonima unicamente laddove ciò risulti indispensabile al fine di verificare la correttezza e la legittimità delle singole interrogazioni effettuate.

Art. 20 - UTILIZZAZIONE DEL LOGO E DEI MARCHI E CAMPAGNE PUBBLICITARIE

L'INPS e ATS potranno utilizzare i marchi ed i loghi dell'altra Parte per effettuare comunicazioni istituzionali e/o campagne pubblicitarie del Servizio, solo a seguito di espressa autorizzazione scritta dell'interessato ed entro i limiti dalla stesso specificati.

Art. 21 - RECESSO E RISOLUZIONE

Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualunque momento e per qualsiasi causa, mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A/R con preavviso di 60 giorni, senza che a fronte di detto recesso possa essere richiesto alcun rimborso, risarcimento o indennizzo.
Sarà in ogni caso facoltà delle parti, fatto salvo il risarcimento del danno, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, considerare il presente Accordo risolto prima della sua scadenza, mediante semplice comunicazione scritta con raccomandata A/R o comunicazione PEC, nel caso di grave inadempimento dell'altra parte. A titolo esemplificativo e non esaustivo le parti considerano gravi gli inadempimenti degli obblighi nascenti dagli artt. 5, 7, 12, 13 15 e 17 del presente Accordo.

Art. 22- FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla validità, interpretazione, stipulazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo, nonché eventuali azioni monitorie o cautelari, saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Roma.

Art. 23 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Con separata corrispondenza le Parti comunicheranno i nominativi dei rispettivi interlocutori per le funzioni interessate alla gestione delle attività operative previste nel presente Accordo. Fatte salve le ipotesi in cui è richiesta ai sensi dell'Accordo apposita comunicazione a mezzo raccomandata A/R o PEC, le comunicazioni potranno essere effettuate, per iscritto, anche a mezzo fax o e-mail, ai recapiti che le Parti si riservano di comunicare con separata corrispondenza.

Art. 24 – DISPOSIZIONE FINALE

Ogni eventuale modifica e/o integrazione al contenuto del presente Accordo dovrà essere espressamente concordata per iscritto.

Allegati:

ALLEGATO 2

C.S.C.
Cooperativa Servizi Culturali – soc. coop. a r.l.
via M. Menghini 13 Recanati (MC)
via Firenze 115 Porto Sant'Elpidio (FM)
via Velluti 38 Macerata (MC)
info@istleonardo.it
servizio clienti 800.912.765
P.IVA 01567490436

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA
I SOGGETTI INTERESSATI ALLO SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA "OPERATORE SOCIO SANITARIO"

L'anno 2015 nel mese di Gennaio il giorno ___ , presso la sede dell'Ambito Sociale XX, di Porto Sant'Elpidio, via Umberto I e successivamente presso la sede dell'Area Vasta n. 4, via Zeppilli, 18, Fermo

TRA

ASUR – Area Vasta n.4 con sede legale in via Zeppilli, 18 – 63900 Fermo (FM), nella persona del Legale Rappresentante Dr. Alberto Carelli nato a Macerata (MC) il 12/04/1959 domiciliato per la carica in Macerata (MC), via Cincinelli, 73

E

L'Ambito Territoriale Sociale XX – Ente Capofila Porto Sant'Elpidio con sede in Porto Sant'Elpidio (FM), via Umbero I, 485, nella persona del Coordinatore d'Ambito Alessandro Ranieri, nato a Fermo, Prov. FM, il 14/06/1969 e residente in via Zeppilli, 24 Femo (FM), codice Fiscale RNRLSN69H14D542L

E

L'Ente di Formazione C.S.C. - Cooperativa Servizi Culturali – soc. coop. a r.l. in seguito denominato Ente Gestore, con sede legale in Recanati via Marco Menghini 13, partita IVA e Codice fiscale 01567490436 accreditato presso la Regione Marche, ai sensi del D.G.R. n. 62 del 17.01.2001 e n 2164 del 8.9.2001 con accreditamento definitivo, per le macrotipologie: obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore, con Decreto del Dirigente del Servizio di Formazione Professionale e Problemi del Lavoro n. 41/FSE_06 del 11/02/2010 nella persona del sig. Yuri Paoletti nato a Recanati il 28/06/1977, nella sua qualità di legale rappresentante e domiciliato per la carica in Loreto, piazza Leone Dehon, 2

PREMESSO

– che nella seduta del 22 febbraio 2001 è stato sancito un Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione della figura del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario, e per la disciplina provvisoria dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione;
– che la deliberazione della Giunta Regionale n. 666 del 20 maggio 2008 ha recepito l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 ed ha approvato il sistema organico per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio

Sanitario;

– che la medesima deliberazione individua, quale strumento indispensabile e qualificante dell'attività stessa, la gestione integrata delle azioni da parte dei diversi soggetti coinvolti;

– che in particolare la deliberazione della Giunta Regionale sopra citata prevede la stipula di una convenzione da parte degli Enti che daranno attuazione alle attività formative, sulla base di uno schema di convenzione che fissa vincoli e condizioni di collaborazione tra gli Enti stessi;

si conviene e si pattuisce quanto segue

Art. 1
Attuazione degli interventi

I sottoscrittori della presente convenzione si impegnano a programmare ed attuare congiuntamente, tramite i propri esperti, il corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" in conformità a quanto stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n. 666 del 20 maggio 2008, sia per la parte teorica che per la parte di tirocinio/stage.

In conformità alle direttive regionali vigenti per la formazione professionale, l'Ente Gestore in relazione al progetto presentato alla Provincia di Fermo sulla base di quanto stabilito nell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 338 del 18/12/2014, si impegna a consegnare alla medesima amministrazione provinciale copia della presente convenzione sottoscritta.

L'Ente Gestore si impegna altresì ad applicare le procedure amministrative e di rendicontazione previste dalle direttive regionali e provinciali vigenti.

Art. 2
Modalità attuativa della convenzione.
I sottoscrittori danno attuazione agli impegni assunti nella presente convenzione, in conformità:

a) agli "Standard formativi del corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario" approvato con DGR n. 666 del 20 maggio 2008;
b) all'Ordinamento didattico del corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario" approvato con DGR n. 666 del 20 maggio 2008;
c) alle "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativo all'interno dei percorsi formativi per Operatore Socio-sanitario" approvato con DGR n. 666 del 20 maggio 2008
d) alle direttive regionali in materie di Formazione Professionale.

Art. 3
Obblighi dell'Ente Gestore

Ai fini della presente convenzione l'Ente Gestore si impegna:

a) a presentare il progetto formativo presso la Provincia di Fermo per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento e l'eventuale cofinanziamento;
b) a rappresentare unitamente i sottoscrittori della presente convenzione di fronte alla Provincia di Macerata e di fronte ad ogni altro organismo istituzionale;
c) a reperire il personale docente e non docente idoneo per lo svolgimento delle attività formative
d) ad individuare sedi formative di tirocinio/stage idonee per lo svolgimento delle attività
e) a gestire e coordinare l'intero apparato organizzativo nel corso di qualifica per Operatore socio sanitario

f) a curare ogni rapporto istituzionale con il personale docente e non docente, con gli utenti e con ogni soggetto esterno
g) a farsi carico di ogni vincolo amministrativo derivante da eventuali contributi finanziari, sollevando fin d'ora l'Azienda Sanitaria e il Coordinatore d'Ambito da ogni responsabilità anche di tipo finanziario
h) a segnalare tempestivamente al "Comitato di indirizzo e controllo" di cui art. 6 degli standard formativi del percorso formativo per conseguire la "qualifica di Operatore Socio Sanitario ogni elemento di criticità, che possa pregiudicare il buon andamento del corso di formazione

Art. 4

Ruolo dell'Azienda Sanitaria, dell'Azienda Ospedaliera, distretto di Fermo

Ai fini della presente convenzione e per la decorrenza della stessa l'Azienda Sanitaria, l'Azienda ospedaliera del distretto di Fermo è garante della qualità degli esiti formativi di ambito sanitario.
In particolare si impegna:
a) ad eseguire tempestivamente gli accertamenti sanitari e le vaccinazioni degli Standard formativi del percorso per conseguire la qualifica di "Operatore Socio-Sanitario"
b) a supportare l'ente gestore nell'individuazione di necessità specifiche del territorio di competenza;
c)a supportare l'Ente Gestore nell'individuazione delle sedi di tirocinio/stage formativo e la relativa collocazione degli allievi;
d) a segnalare tempestivamente all'ente gestore, e anche al "Comitato di indirizzo e controllo" di cui all'art. 6 degli "Standard formativi del percorso formativo per conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario", ogni elemento di criticità rilevato, che possa pregiudicare il buon andamento del corso di formazione.

Art. 5

Ruolo del coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale

Ai fini della presente convenzione e per la decorrenza della stessa, il coordinatore d'Ambito è garante della qualità degli esiti formativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del Regolamento Regionale 8 marzo 2004, n.1 emanato ai sensi della Legge Regionale 6 novembre 2002, n. 20.
In particolare si impegna:
a) a supportare l'ente gestore nell'individuazione di necessità specifiche del territorio di competenza;
b) a supportare l'ente gestore nell'individuazione delle sedi di tirocinio/stage formativo e la relativa collocazione degli allievi;
c)a segnalare tempestivamente all'ente gestore, e anche al "Comitato di indirizzo e controllo" di cui all'art. 6 degli "Standard formativi del percorso formativo per conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario", ogni elemento di criticità rilevato, che possa pregiudicare il buon andamento del corso di formazione.
d)Per conseguire l'adempimento di cui sopra, l'Ente gestore dovrà trasmettere prima dell'inizio del corso, tutta la documentazione inerente lo svolgimento dello stesso.

Art. 6

Decorrenza

La presente convenzione avrà decorrenza dalla data di firma della medesima e durerà fino alla conclusione delle prove di esame per il conseguimento della certificazione finale.
La presente convenzione è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge

21.12.1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Per tutte le controversie derivanti dal presente atto è competente esclusivamente il foro di Fermo

Letto e sottoscritto in data.....

L'Ente gestore
Legale rappresentante
.....

Per l'Azienda Sanitaria
Legale rappresentante
.....

Per l'Ambito Territoriale Sociale
il Coordinatore d'Ambito
.....

ALLEGATO 3

PROTOCOLLO D'INTESA
PER CREARE UN PARTENARIATO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELLA L.R. N. 32/2008

La Provincia di Fermo, l'Ambito Territoriale Sociale n. XIX, l'Ambito Territoriale Sociale n. XX, il Comune di Sant'Elpidio a Mare, l'Associazione On The Road Onlus, l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Fermo/Associazione Donne Avvocati di Fermo, l'Associazione WEGA

PREMESSO:

- che presso la Provincia di Fermo esiste un CAV, ubicato nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, istituito ai sensi della L.R. 32/2008 dalla Provincia di Ascoli Piceno poi, passato nel 2010 sotto la titolarità della Provincia di Fermo successivamente alla sua costituzione;
- che per accedere ai fondi della L.R. 32/2008 la Provincia sin dal 2010 ha presentato le progettualità in qualità di capofila svolgendo attività di progettazione e coordinamento delle attività della rete partenariale, al fine di favorire la sinergia tra i diversi attori sociali coinvolti;
- che il CAV sin dall'inizio è stato gestito dall'Associazione On The Road Onlus che opera sin dagli anni 90 sul territorio di Marche, Abruzzo e Molise ed è accreditata per realizzare attività e servizi articolati direttamente rivolti alle persone vittime di violenza, sfruttamento e tratta degli esseri umani nelle sue varie forme;
- che il Centro antiviolenza "Percorsi –donna", offre gratuitamente i servizi previsti dalla L. R. 32/08 quali, accoglienza telefonica, consulenza psicologica e legale, accompagnamento ai servizi (Forze dell'ordine, pronto soccorso, consultori) intervento ed accoglienza in caso di emergenza;
- che a partire dal 2011 in CAV, al fine di una maggiora territorialità, è stato articolato in un servizio itinerante che prevede, oltre alla sede storica e centrale di Sant'Elpidio a Mare, altri due sportelli dislocati nell'Ambito Territoriale Sociale di Porto Sant'Elpidio e presso l'Ambito Territoriale Sociale di Fermo;

PRESO ATTO:

- che la L. n. 119 del 2013, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, oltre a prevedere un fondo, a sostegno delle attività dei centri antiviolenza (CAV), da ripartire annualmente tra le Regioni, disciplina che i CAV siano promossi sia da enti locali sia da associazioni e/o organizzazioni operanti nel settore del sostegno alle donne vittime di violenza, che si costituiscano tra loro in forme di concertazione, d'intesa o in forma consorziata;
- che la Regione Marche, con Decreto della Dirigente P.F. Pari Opportunità adozione e affidamento familiare n. 23/PAO del 2/12/2014, ha disciplinato la gestione dei CAV attraverso gli enti locali associati e partners del privato sociale (come da disposizioni della stessa LR n.32/2008 e della Legge n.119/2013);

CONSIDERATO:

- che la Provincia di Fermo intende proseguire l'attività del Centro antiviolenza "Percorsi -

donna" anche per l'anno 2015, rispondendo all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Marche, con Decreto della Dirigente P.F. Pari Opportunità adozione e affidamento familiare n. 23/PAO del 2/12/2014;

- che per rispondere al suddetto fine risulta necessaria la costituzione del partenariato;
- che in questi anni di gestione del CAV provinciale sono stati raggiunti importanti risultati, previsti dalla L.R. 32/2008, grazie al contributo di tutti i firmatari del presente atto, e da quello dell'ente gestore, l'Associazione On The Road, che dal 2009 ad oggi ha dimostrato di avere le competenze richieste anche ai sensi della L. n. 119 del 2013;

VISTA la riunione svoltasi presso la Provincia di Fermo, il 3/10/2014 alla presenza di tutti i soggetti firmatari del presente protocollo in cui è stata unanimemente ritenuta la opportunità di costituire un partenariato, confermando come capofila la Provincia di Fermo ed in qualità di partners, gli altri soggetti, al fine di poter presentare il progetto per la gestione del CAV annualità 2014/2015;

Tutti i soggetti concordano e sottoscrivono il presente protocollo per raggiungere le seguenti finalità:

1. partecipare all'Avviso regionale, in esecuzione del Decreto della Dirigente P.F. Pari Opportunità adozione e affidamento familiare n. 23/PAO del 2/12/2014;
2. costituire un partenariato per garantire la continuità del Centro Antiviolenza provinciale "Percorsi-Donna" individuando nel ruolo di capofila la Provincia di Fermo che da sempre ha svolto attività di progettazione, gestione e supervisione del centro antiviolenza e come partners il Comune di Sant'Elpidio a Mare, gli Ambiti Territoriali Sociali n. XIX e n. XX, l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Fermo/Associazione Donne Avvocati di Fermo, l'Associazione WEGA e, come ente gestore, l'Associazione On The Road che collabora in questa veste sin dal 2009 in modo continuativo;
3. collaborare, ognuno nel proprio ruolo, alla gestione del Centro Antiviolenza provinciale "Percorsi-Donna" avente la sede principale a Sant'Elpidio a Mare, presso il PAT sito in Piazzale Marconi n. 14, e due sedi satelliti site rispettivamente nel Comune di Fermo, in Piazzale Azzolino n. 18, e nel Comune di Porto Sant'Elpidio presso il PAT di Villa Murri, secondo le modalità specificate nel prosieguo del presente protocollo, garantendo per tutto il territorio provinciale le seguenti attività/servizi:
    a. interventi specialistici forniti da operatori di sportello, psicologhe ed altre figure specializzate per l'ascolto, il sostegno nel percorso, il lavoro di rete, la presa in carico psicologica e legale;
    b. implementazione e strutturazione della rete antiviolenza provinciale per la gestione dei casi, per la formazione e l'aggiornamento degli operatori e per le azioni di sensibilizzazione ed educazione alla non violenza;

Pertanto tutti i soggetti firmatari s'impegnano a:

Compiti della Provincia di Fermo- Ente capofila

1) progettazione e coordinamento delle attività della rete partenariale, realizzate nel proprio territorio, favorendo la sinergia tra i diversi attori sociali coinvolti, quali le istituzioni locali

che a vario titolo si occupano di violenza ed referenti regionali del progetto, con la finalità di operare in una logica di rete. Attività di rendicontazione del progetto con raccolta di tutto il materiale prodotto, anche dai partners, ed invio dello stesso alla Regione;

2) compartecipazione economica, facendosi carico, oltre alla valorizzazione delle risorse umane coinvolte nelle attività di cui al punto 1, anche delle spese telefoniche del numero verde nazionale al quale afferiscono le tre sedi del centro, per un totale di **€ 10.800,00**, così distribuite:
   - **€ 4.800,00** per il contributo finanziario;
   - **€ 1.000,00** per il pagamento delle utenze telefoniche della sede principale e del numero verde al quale afferiscono tutte le sedi;
   - **€ 5.000,00** in valorizzazione che sarà corrisposto in termini d'impegno lavorativo di n.1 dipendente del Servizio Politiche Sociali coinvolto attivamente nelle diverse fasi contemplate dal progetto, dalla fase progettuale alla rendicontazione attraverso l'attività di coordinamento;
3) partecipare attivamente alle attività tese a promuovere politiche volte a consolidare ed a rendere più efficaci le collaborazioni con enti, associazioni, servizi e coordinamento delle stesse;

Compiti del Comune di Sant'Elpidio a Mare- Ente partner

1) partecipare agli incontri di coordinamento;
2) garantire luoghi adeguati per l'accoglienza e la tutela delle situazioni necessarie di protezione al fine di intervenire sul fenomeno della violenza assistita;
3) mettere a disposizione le proprie reti di accoglienza per l'emergenza;
4) contribuire con un piano finanziario per un totale di **€ 4.000,00 così distribuite:**
   - **€ 1.000,00** in valorizzazione che sarà corrisposto in termini dell'impegno lavorativo profuso dal personale interno per gli incontri di rete;
   - **€ 3.000,00** per messa a disposizione dei locali (quota parte del pagamento utenze, pulizie locali) ed organizzazione di eventi tematici;

Compiti dell' Ambito Territoriale Sociale n. 19- Fermo – Ente partner

1) partecipare alle riunioni di coordinamento;
2) garantire luoghi adeguati per l'accoglienza e la tutela delle situazioni necessarie di protezione al fine di intervenire sul fenomeno della violenza assistita;
3) mettere a disposizione le proprie reti di accoglienza per l'emergenza;
4) contribuire con un piano finanziario per un totale di **€ 2.000,00,** così distribuite:
   - **€ 1.500,00** a valorizzazione che sarà corrisposto in termini dell'impegno lavorativo profuso dal personale interno per attività di raccordo con lo sportello del Centro antiviolenza, azioni di sensibilizzazione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali;
   - **€ 500,00** per coprire alcune spese (utenze e telefoniche) dello sportello distaccato;

Compiti dell' Ambito Territoriale Sociale n. 20- Porto Sant'Elpidio- Ente partner

1) partecipare alle riunioni di coordinamento;
2) garantire luoghi adeguati per l'accoglienza e la tutela delle situazioni necessarie di protezione al fine di intervenire sul fenomeno della violenza assistita;

3) mettere a disposizione le proprie reti di accoglienza per l'emergenza;
4) contribuire con un piano finanziario per un totale di **€ 2.000,00,** così distribuite:

- **€ 1.000,00** come cofinanziamento economico;
- **€ 1.000,00** a valorizzazione che sarà corrisposto in termini dell'impegno lavorativo profuso dal personale interno, per le attività di raccordo tra lavoro di accoglienza/segretariato sociale, ed attività con la rete territoriale;

Compiti dell' Associazione On The Road Onlus- Ente gestore

L'Associazione s'impegna a

1. gestire il Centro antiviolenza a titolarità provinciale "Percorsi Donna" garantendo l'espletamento dei seguenti servizi: accoglienza telefonica e/o in sede, consulenza psicologica e/o legale, accompagnamento ai servizi, intervento ed accoglienza in caso di emergenza, garantendo alle donne il supporto necessario per uscire dalla spirale della violenza;
2. svolgere attività di sportello sia nella sede principale del Centro Antiviolenza, collocata presso il Punto d'Accoglienza Territoriale di Sant'Elpidio a Mare, sito in Piazzale Marconi n. 14; sia nelle altre sedi satelliti individuate presso l'Ambito Sociale Territoriale di Fermo sito in Piazzale Azzolino, n. 18, e presso il Punto di Accoglienza Territoriale, Via San Giovanni Bosco, piano terra Villa Murri, Porto Sant'Elpidio;
3. proseguire le attività dello sportello del Centro Antiviolenza creando un sistema informativo di genere, attività di sostegno, consulenza e raccordo offerto alle utenti ed ai servizi territoriali;
4. proseguire attività di ricerca e di mappatura dei servizi esistenti sul territorio per consolidare una "pratica collaborativa" tra i vari servizi/enti che offrono servizi ed azioni a favore delle donne vittime di violenza al fine di costituire una rete;
5. preparare il materiale necessario per la progettazione e realizzazione del progetto "Centro antiviolenza Percorsi Donna"- Annualità 2014/2015;
6. provvedere alla pubblicizzazione del progetto;
7. collaborare con la Provincia e con gli altri partners per la divulgazione del progetto;
8. predisporre il report periodico dei dati come previsto dall'Osservatorio Regionale;
9. mantenere e monitorare l'attivazione di un numero verde ad hoc per rispondere alle emergenze, alle richieste e per la reperibilità nei momenti di chiusura dello sportello;
10. partecipare, attraverso i propri referenti a degli incontri di progettazione per decidere e verificare l'attuazione del protocollo e l'andamento del progetto;

Compiti dell' ordine degli avvocati/Associazione Donne Avvocati di Fermo- ADAF- Ente partner

1) partecipare alle riunioni di coordinamento;
2) collaborare con il centro antiviolenza, indicando associazioni di avvocati che abbiano adeguata formazione ed esperienza della materia della violenza di genere, che siano disponibili ad operare all'interno della rete resa operativa dal protocollo fornendo esclusivamente attività di consulenza gratuita;

Compiti dell'Associazione WEGA- Ente partner

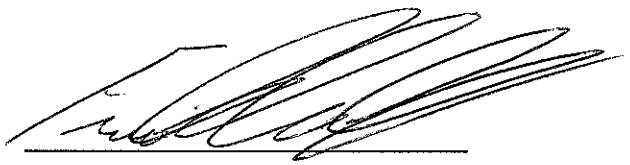
1) partecipare alle riunioni di coordinamento;

2) collaborare con il centro antiviolenza mettendo a disposizione gratuitamente i propri collaboratori qualificati, come psicoterapeuti e counselor, per offrire servizi di Counseling psicologico e presa in carico delle utenti.

Letto, confermato e sottoscritto

On. Avv. Fabrizio Cesetti
Presidente Ambito Territoriale Provinciale/
Area Vasta Fermo _____

Prof.ssa Nella Brambatti
Presidente Comitato dei Sindaci
Ambito Territoriale Sociale n. XIX
Sindaco Comune di Fermo _____

Dott. Nazareno Franchellucci
Presidente Comitato dei Sindaci
Ambito Territoriale Sociale n. XX
Sindaco Comune di Porto Sant'Elpidio 

Sig. Alessio Terrenzi
Sindaco Comune di Sant'Elpidio a Mare _____

Dott. Vincenzo Castelli
Presidente Associazione On The Road _____

Avv. Francesca Palma
Presidente Ordine Degli Avvocati Di Fermo -
Associazione Donne Avvocati _____

Dott. Domenico Baratto
Associazione WEGA _____

Fermo, li _____

ALLEGATO 4

GRADUATORIA PROVVISORIA 2015				
GRAD.	COGNOME	NOME	RES.	ISEE
1	P.	L.	PSE	€ 0,00
2	M.	M.T.	PSE	€ 0,00
3	N.	C.	PSE	€ 43,80
4	C.	A.M.	MUR	€ 635,14
5	S.	D.	PSE	€ 1.449,97
6	O.	L.	PSE	€ 1.868,00
7	C.	L.	PSE	€ 2.469,00
8	S.	R.	SEM	€ 2.543,58
9	C.	A.	PSE	€ 2.552,32
10	M.	M.	PSE	€ 3.011,97
11	V.	L.	SEM	€ 3.045,35
12	B.	A.	PSE	€ 3.293,24
13	R.	L.	PSE	€ 3.727,26
14	V.	C.	PSE	€ 3.813,76
15	C.	R.	PSE	€ 3.966,09
16	S.	A.	PSE	€ 4.007,93
17	C.	A.	PSE	€ 4.293,33
18	A.B.	M.	PSE	€ 4.293,33
19	P.	B.	PSE	€ 4.293,33
20	S.	R.	PSE	€ 4.293,33
21	F.	F.	PSE	€ 4.301,29
22	P.	F.	SEM	€ 4.311,73
23	M.	A.	SEM	€ 4.380,93
24	T.	P.	PSE	€ 4.501,33
25	R.	A.	PSE	€ 4.663,41
26	B.	P.	SEM	€ 4.694,88
27	M.	G.	SEM	€ 4.732,17
28	B.	N.	PSE	€ 4.782,13
29	I.	N.	SEM	€ 4.869,14
30	R.	M.	SEM	€ 4.869,14
31	S.	[illegible]	MUR	€ 4.890,27
32	E.	V.	SEM	€ 4.971,33
33	C.	E.	MUR	€ 5.014,16
34	D.M.	L.	PSE	€ 5.121,55
35	V.	G.	MUR	€ 5.125,33
36	C.	L.	PSE	€ 5.162,42
37	C.	M.	PSE	€ 5.367,33
38	P.	R.	PSE	€ 5.602,77
39	C.	R.	PSE	€ 5.688,80
40	A.B.	M.	PSE	€ 5.736,67
41	T.	E.	PSE	€ 5.766,00
42	G.	G.	PSE	€ 5.847,86
43	M.	I.	PSE	€ 6.213,87
44	A.	G.	SEM	€ 6.404,73
45	P.	A.	MUR	€ 6.549,84
46	M.	A.M.	MUR	€ 6.549,84
47	R.	M.	PSE	€ 6.556,70
48	P.	G.	PSE	€ 6.584,82
49	D.	O.	MUR	€ 6.593,73
50	C.	E.I.	SEM	€ 7.077,33
51	P.	E.	MUR	€ 7.092,60
52	D.M.	E.	PSE	€ 7.186,60
53	V.	A.	MUR	€ 7.213,97
54	B.	I.	SEM	€ 7.711,21
55	F.	G.	SEM	€ 7.379,60
56	O.	G.	SEM	€ 7.613,85
57	C.	A.	PSE	€ 7.875,33

GRADUATORIA PROVVISORIA 2015				
GRAD.	COGNOME	NOME	RES.	ISEE
58	A.G.	M.	PSE	€ 8.043,87
59	A.	E.	PSE	€ 8.418,45
60	S.	U.	MUR	€ 8.466,69
61	R.	P.	PSE	€ 8.600,97
62	M.	A.	MUR	€ 8.822,13
63	C.	E.	SEM	€ 8.826,15
64	T.	C.	PSE	€ 8.947,90
65	L.	A.	MUR	€ 9.318,86
66	V.	G.	PSE	€ 9.654,00
67	S.	G.	PSE	€ 9.825,70
68	C.	M.	SEM	€ 9.832,00
69	V.	R.	SEM	€ 10.479,20
70	R.	R.	MUR	€ 10.553,34
71	D.	N.	PSE	€ 10.638,67
72	Z.	G.	PSE	€ 10.924,67
73	S.	E.	MUR	€ 10.953,13
74	F.	G.	PSE	€ 11.018,99
75	R.	I.	PSE	€ 11.211,50
76	B.	M.	PSE	€ 11.768,53
77	V.	G.	PSE	€ 11.786,24
78	M.	I.	SEM	€ 12.976,79
79	L.	C.	PSE	€ 13.184,66
80	M.	F.	SEM	€ 13.971,13
81	C.	M.	PSE	€ 14.274,80
82	D.M.	G.	SEM	€ 14.881,96
83	M.	N.	PSE	€ 15.644,59
84	P.	M.	MUR	€ 16.403,86
85	E.	G.	PSE	€ 17.341,91
86	D.	G.	SEM	€ 19.818,69
87	V.	A.	MUR	€ 21.508,24
88	C.	V.	SEM	€ 22.156,98
89	O.	A.	PSE	€ 22.289,95
90	T.	S.	MUR	€ 23.327,26

AMBITO SOCIALE TERRITORIALE XX
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

COMITATO DEI SINDACI
AMBITO SOCIALE TERRITORIALE XX

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL 12.01.2015

L'anno duemilaquindici nel giorno 12 del mese di gennaio alle ore 10.45 presso gli Uffici dell'Ambito Territoriale XX, ubicati presso il Comune capofila di Porto Sant'Elpidio si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale XX.

L'ordine del giorno previsto è il seguente:

- Continuità servizi/interventi Ambito Sociale
- Varie ed eventuali.

Partecipano alla seduta:

Sindaco del Comune di Porto Sant'Elpidio – Nazareno Franchellucci
Sindaco del Comune di Sant'Elpidio a Mare – Alessio Terrenzi
Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Monte Urano - Lucia Diomedi
Coordinatore dell'Ambito Sociale XX – Alessandro Ranieri
Dirigente Area 1 Comune di Porto Sant'Elpidio – Pamela Malvestiti
Responsabile Settore Servizi Sociali Comune di Porto Sant'Elpidio – Donatella Burini

Si accerta che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta; pertanto il Comitato prende in esame nell'ordine i singoli punti all'ordine del giorno sopraindicati.

AMBITO XX
SOCIALE TERRITORIALE
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

1. Continuità servizi/interventi Ambito Sociale

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la Legge Regionale 1 dicembre 2014, n. 32, rubricata "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia";

Considerato che con la suddetta Legge, all'art. 27, viene istituito il Fondo per le politiche sociali, che al suo interno comprende il fondo per la gestione dei servizi di Ambito;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 181 del 27/12/2014, in forza della quale la Regione Marche ha approvato il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017;

Considerato che, all'interno del Bilancio Regionale di previsione 2015 la maggior parte dei capitoli connessi alla gestione del sociale, compreso quello relativo al Fondo per le politiche sociali, non sono stati quantificati;

Ravvisata la necessità di garantire la continuità dei seguenti progetti e servizi d'Ambito, alle medesime modalità utilizzate nell'annualità 2014, in attesa che la Regione Marche definisca l'ammontare dell'assegnazione del Fondo per la gestione dei servizi d'Ambito:

- Servizio "Sollievo": intervento gestito conformemente al protocollo d'intesa fra ASUR z.t.11 di Fermo, Ambito XX e Ambito XIX, capofila del progetto - € 3.875,00;
- Sportello Informafamiglia: intervento gestito in forma associata Ambito XX e Ambito XIX, capofila del progetto - € 2.250,00;
- Progetto "Dalla Mediazione al lavoro": intervento di cui è titolare e capofila l'Ambito XIX attraverso il servizio SILD facente capo al Comune di Fermo - € 2.075,00;
- Progetto "Dallo sportello alla mediazione": interventi a favore della popolazione immigrata – 2.500,00;
- spese di funzionamento connesse all'Ambito XX alla copertura dei costi sostenuti dal Coordinatore dell'Ambito per spostamenti nel territorio, connessi allo svolgimento della propria funzione - € 1.000,00;

procedendo all'impegno di una quota pari ai 3/12 della spesa 2014 (conformemente al periodo di gestione provvisoria dei Bilanci degli Enti locali per l'annualità 2015, disposto con decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014), e disponendo che, qualora l'assegnazione fosse insufficiente a coprire l'onere finanziario necessario, così come sopra determinato, si procederà ad una revisione dei servizi;

DELIBERA

Di dare mandato, per le motivazioni tutte indicate in premessa, al Comune capofila di Porto Sant'Elpidio di dare attuazione alla presente deliberazione, assumendo impegni di spesa specifici per assicurare la continuità dei seguenti progetti e servizi d'Ambito, procedendo all'impegno di una quota pari ai 3/12 della spesa 2014 (conformemente al periodo di gestione provvisoria dei Bilanci degli Enti locali per l'annualità 2015, disposto con decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014), in attesa che la Regione Marche definisca l'ammontare dell'assegnazione del Fondo per la gestione dei servizi d'Ambito:

- Servizio "Sollievo": intervento gestito conformemente al protocollo d'intesa fra ASUR z.t.11 di Fermo, Ambito XX e Ambito XIX, capofila del progetto - € 3.875,00;

Via San Giovanni Bosco c/o Villa Murri
63821 - P.S.Elpidio (FM)
telefono 0734-908320 - 908305 - 908331 - 908330
fax 0734-908333
e-mail: ambito20@elpinet.it
sito: www.ambito20.it

- Sportello Informafamiglia: intervento gestito in forma associata Ambito XX e Ambito XIX, capofila del progetto - € 2.250,00;
- Progetto "Dalla Mediazione al lavoro": intervento di cui è titolare e capofila l'Ambito XIX attraverso il servizio SILD facente capo al Comune di Fermo - € 2.075,00;
- Progetto "Dallo sportello alla mediazione": interventi a favore della popolazione immigrata – 2.500,00;
- spese di funzionamento connesse all'Ambito XX alla copertura dei costi sostenuti dal Coordinatore dell'Ambito per spostamenti nel territorio, connessi allo svolgimento della propria funzione - € 1.000,00;

Di disporre che, qualora l'assegnazione regionale fosse insufficiente a coprire l'onere finanziario necessario, così come sopra determinato, si procederà ad una revisione dei servizi.

Alle ore 11.30 la seduta è sciolta.

Porto Sant'Elpidio, 29/12/2014

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Ambito Territoriale Sociale XX
Nazareno Franchellucci

Per presa visione
Il Coordinatore dell'ATS XX
Alessandro Ranieri